

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (euro)	Patrimonio netto (milioni di euro)	Utile/(Perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)
A) Imprese controllate							
Enel Produzione SpA	Roma	Euro	1.800.000.000	7.161,4	959,1	100,0	4.895,4
Enel Ingegneria e Innovazione SpA	Roma	Euro	30.000.000	50,9	0,2	100,0	47,3
Enel Distribuzione SpA	Roma	Euro	2.600.000.000	8.903,9	1.765,9	100,0	6.313,5
Enel Servizio Elettrico SpA	Roma	Euro	10.000.000	76,9	21,3	100,0	10,5
Enel Trade SpA	Roma	Euro	90.885.000	942,3	30,4	100,0	901,8
Enel Green Power SpA	Roma	Euro	1.000.000.000	6.302,7	344,3	69,2	3.688,9
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Euro	1.593.050.000	4.328,6	41,9	100,0	4.025,1
Enelpower SpA	Milano	Euro	2.000.000	29,6	6,8	100,0	37,8
Deval SpA	Aosta	Euro	37.500.000	63,2	6,0	51,0	19,0
Enel Energia SpA	Roma	Euro	302.039	1.079,2	(99,9)	100,0	1.313,4
Enel Energy Europe SL	Madrid	Euro	500.000.000	19.863,6	529,7	100,0	15.300,1
Enel Factor SpA	Roma	Euro	12.500.000	44,9	4,9	100,0	17,5
Enel Sole Srl	Roma	Euro	4.600.000	31,1	10,4	100,0	5,3
Enel Servizi Srl	Roma	Euro	50.000.000	499,1	5,1	100,0	486,8
Enel NewHydro Srl	Roma	Euro	1.000.000	2,6	(7,1)	100,0	2,6
Enel Finance International NV ⁽¹⁾	Amsterdam	Euro	1.478.810.370	1.258,70	77,80	100,0	1.414,3
Vallenergie SpA	Aosta	Euro	1.700.000	1,2	(0,7)	51,0	0,9
B) Imprese a controllo congiunto							
Sviluppo Nucleare Italia Srl	Roma	Euro	200.000	10,4	(23,7)	50,0	19,5
C) Imprese collegate							
CESI SpA	Milano	Euro	8.550.000	59,0	10,9	25,9	2,2
D) Altre imprese							
Elcogas SA	Puertollano	Euro	20.242.260	5,5	(47,5)	4,3	3,7
Emittenti Titoli SpA	Milano	Euro	4.264.000	6,2	0,9	10,0	0,5
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	Roma	Euro	440.967.054	2.534,3	433,7	5,1	324,8
Consorzio Civita - in liquidazione	Roma	Euro	156.000	0,03	(0,02)	25,0	-
Consorzio Bresciano per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'automazione industriale Srl	Brescia	Euro	918.493	1,0	0,05	0,3	-

(1) Già Enel Trading Rus NV.

Relativamente alle partecipazioni in Enel Energia SpA, Sviluppo Nucleare Italia Srl, Enelpower SpA ed Enel Finance International NV si segnala che si ritiene recuperabile il valore a bilancio ancorché superiore rispetto al patrimonio netto complessivo della partecipata al 31 dicembre 2010, sulla base della stima dei redditi futuri attesi.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese le società quotate sono valutate al *fair value* determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura del bilancio (*fair value* "Livello 1"), mentre le società non quotate sono valutate al costo, poiché il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Milioni di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Partecipazioni in società quotate valutate al <i>fair value</i>	324,8	306,4
Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA	324,8	306,4
Partecipazioni in società non quotate valutate al costo	4,2	4,2
Elcogas SA	3,7	3,7
Emittenti Titoli SpA	0,5	0,5

15. Attività finanziarie non correnti - Euro 1.448,2 milioni

La composizione di tale voce è di seguito dettagliata.

Milioni di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Crediti finanziari:	333,7	346,4	(12,7)
- verso imprese controllate	181,0	198,0	(17,0)
- verso terzi	149,4	145,0	4,4
- altri	3,3	3,4	(0,1)
Contratti derivati	1.084,2	973,1	111,1
Risconti attivi	30,3	-	30,3
Totale	1.448,2	1.319,5	128,7

La voce "Crediti finanziari verso imprese controllate", pari a 181,0 milioni di euro, si riferisce a crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario. I termini degli accordi prevedono il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale

alle scadenze previste per ogni prestito. Tale voce ha presentato un decremento di 17,0 milioni di euro per effetto della riclassifica tra le attività finanziarie correnti della quota del credito in scadenza entro i dodici mesi.

I "Crediti finanziari verso terzi", pari a 149,4 milioni di euro, si riferiscono al finanziamento originario di 145,0 milioni di euro comprensivo di interessi capitalizzati erogato da parte di Enel SpA a favore di F2i Reti Italia in esecuzione del contratto stipulato in relazione alla cessione a quest'ultima dell'80% del capitale sociale di Enel Rete Gas SpA.

I "Risconti attivi" si riferiscono ai costi di transazione residui (30,3 milioni di euro) sulla linea di credito *revolving* di 10 miliardi di euro stipulata, in data 19 aprile 2010, tra Enel, Enel Finance International e Mediobanca, iscritti in tale voce e imputati a Conto economico in funzione della durata della *facility* (cinque anni).

I contratti derivati sono rappresentati nella tabella che segue, evidenziandone il valore nozionale e il *fair value*, suddivisi per tipologia di contratti e designazione.

Milioni di euro

	Nozionale		<i>fair value</i> ⁽¹⁾		2010-2009
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	
Derivati <i>cash flow hedge</i>:					
- tassi di interesse	150,0	150,0	3,3	3,3	-
- cambi	1.278,0	1.238,6	239,3	169,8	69,5
Totale	1.428,0	1.388,6	242,6	173,1	69,5
Derivati di <i>trading</i>:					
- tassi di interesse	3.095,7	3.216,8	170,9	150,9	20,0
- cambi	8.895,2	8.603,7	670,7	649,1	21,6
Totale	11.990,9	11.820,5	841,6	800,0	41,6
TOTALE	13.418,9	13.209,1	1.084,2	973,1	111,1

(1) *Fair value* "Livello 2".

I contratti derivati di *cash flow hedge* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, al 31 dicembre 2010, presentano un valore nozionale complessivamente di 1.428,0 milioni di euro e un *fair value* positivo di 242,6 milioni di euro.

I derivati di *cash flow hedge* sono essenzialmente riferiti all'operazione di copertura del tasso di cambio della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline dell'emissione obbligatoria che rientra nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007. L'incremento del *fair value* rispetto al precedente esercizio, pari a 69,5 milioni di euro, è stato determinato principalmente dall'andamento del cambio dell'euro nei confronti della sterlina inglese.

I contratti derivati di *trading* sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, al 31 dicembre 2010, presentano un valore nozionale complessivamente di 11.990,9 milioni di euro e un *fair value* positivo di 841,6 milioni di euro. L'incremento del valore nozionale dei derivati di *trading* è dovuto sostanzialmente alle operazioni di copertura tramite *cross currency interest rate swap*, il cui *outstanding* è espresso in valuta e risente, nella valutazione di fine esercizio, dell'andamento dei cambi.

I crediti finanziari e i contratti derivati rilevati alla voce "Attività finanziarie non correnti" sono ripartiti in base al loro grado temporale di esigibilità come di seguito esposto.

Milioni di euro	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
	al 31.12.2010			al 31.12.2009		
Crediti finanziari:	67,3	266,4	333,7	84,4	262,0	346,4
- verso imprese controllate	64,0	117,0	181,0	81,0	117,0	198,0
- verso terzi	-	149,4	149,4	-	145,0	145,0
- altri	3,3	-	3,3	3,4	-	3,4
Contratti derivati	159,3	924,9	1.084,2	55,2	917,9	973,1
Totale	226,6	1.191,3	1.417,9	139,6	1.179,9	1.319,5

Le attività finanziarie non correnti classificate per categoria di strumenti finanziari si presentano come segue.

Milioni di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con imputazione a Conto economico	841,6	800,0	41,6
Finanziamenti e crediti	364,0	346,4	17,6
Derivati di <i>cash flow hedge</i>	242,6	173,1	69,5
Totale	1.448,2	1.319,5	128,7

16. Altre attività non correnti - Euro 264,1 milioni

La voce accoglie le partite di seguito descritte.

Milioni di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Crediti verso società controllate per accollo PIA	222,1	234,1	(12,0)
Crediti tributari	41,8	41,6	0,2
Altri crediti a lungo termine:			
- depositi cauzionali	0,1	0,1	-
- altri crediti	0,1	0,1	-
Totale	0,2	0,2	-
TOTALE	264,1	275,9	(11,8)

La voce "Crediti verso società controllate per accollo PIA" si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accolanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, in capo alla Capogruppo, iscritta alla voce "TFR e altri benefici ai dipendenti".

La quota esigibile oltre il quinto anno dei "Crediti verso società controllate per accollo PIA" è pari a 160,4 milioni di euro (172,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I "Crediti tributari" si riferiscono al credito, comprensivo di interessi maturati (complessivamente pari a 41,8 milioni di euro), emerso nel corso del 2009 in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso per l'esercizio 2003 (effettuata da Enel SpA per proprio conto) e per le annualità 2004-2007 (effettuate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante) delle maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale (10%) dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires, così come consentito dal DL 185 del 29 novembre 2008 convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Attività correnti

17. Crediti commerciali - Euro 542,0 milioni

La voce è composta come di seguito illustrato.

Milioni di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Clienti:			
- vendita e trasporto di energia elettrica	67,6	53,2	14,4
- altri crediti	10,0	10,8	(0,8)
Totale	77,6	64,0	13,6
Crediti commerciali verso imprese controllate	464,4	452,5	11,9
TOTALE	542,0	516,5	25,5

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso l'Acquirente Unico per forniture di energia elettrica e da crediti verso altri clienti per prestazioni di servizi, e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 7,5 milioni di euro, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei crediti verso clienti terzi (13,6 milioni di euro) è sostanzialmente dovuto ai maggiori crediti verso l'Acquirente Unico per l'aumento dei ricavi per

vendita di energia elettrica nei confronti dello stesso. I "Crediti commerciali verso imprese controllate" si riferiscono principalmente a servizi e attività svolti da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e il loro incremento è determinato essenzialmente all'incremento delle *management fee* e delle attività *di service*.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono di seguito dettagliati per società.

Milioni di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Imprese controllate:			
- Enel Energy Europe SL	3,7	74,4	(70,7)
- Enel Produzione SpA	82,2	70,3	11,9
- Enel Distribuzione SpA	58,4	109,5	(51,1)
- Enel Ingegneria e Innovazione SpA	3,7	2,9	0,8
- Enel Green Power SpA	56,9	29,3	27,6
- Endesa SA	33,5	37,7	(4,2)
- Enel Servizio Elettrico SpA	10,0	14,7	(4,7)
- Enel Trade SpA	16,3	13,8	2,5
- Enel Energia SpA	44,4	27,1	17,3
- Enel Servizi Srl	21,2	13,3	7,9
- Slovenské elektrárne AS	22,0	13,2	8,8
- Enel.si Srl	9,5	4,9	4,6
- Enelpower SpA	1,5	1,5	-
- Enel Investment Holding BV	1,5	1,5	-
- Enel North America Inc.	0,7	3,1	(2,4)
- Sfera Srl	-	1,8	(1,8)
- Enel Sole Srl	5,7	4,9	0,8
- Enel OGK5-5 OJSC	7,4	3,6	3,8
- Endesa Distribución Eléctrica SL	24,9	-	24,9
- Endesa Energía SA	7,9	-	7,9
- Endesa Generación SA	7,9	-	7,9
- Enel Romania Srl	5,8	3,5	2,3
- Sviluppo Nucleare Italia Srl	5,3	1,9	3,4
- Altre	34,0	19,6	14,4
Totale	464,4	452,5	11,9

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro			
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Italia	382,4	351,5	30,9
UE	143,7	150,4	(6,7)
Extra UE	11,2	7,7	3,5
Altri	4,7	6,9	(2,2)
Totale	542,0	516,5	25,5

18. Crediti per imposte sul reddito - Euro 271,9 milioni

I crediti per imposte al 31 dicembre 2010 ammontano a 271,9 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al credito Ires della Società per imposte correnti dell'esercizio.

19. Attività finanziarie correnti - Euro 9.692,9 milioni

La voce accoglie le partite di seguito dettagliate.

Milioni di euro			
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Crediti finanziari verso società del Gruppo:			
crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	8.527,1	19.001,5	(10.474,4)
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	17,0	0,3	16,7
- altri crediti finanziari	234,4	567,3	(332,9)
- contratti derivati	120,4	57,2	63,2
Crediti finanziari verso terzi:			
- contratti derivati	33,5	41,7	(8,2)
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo	0,6	0,3	0,3
- altri crediti finanziari	97,3	47,4	49,9
- <i>cash collateral</i> per accordi di marginazione su derivati OTC	662,6	893,2	(230,6)
Totale	9.692,9	20.608,9	(10.916,0)

Le "Attività finanziarie correnti" rilevano un decremento di 10.916,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" rispetto al 31 dicembre 2009 si sono decrementati per 10.727,4 milioni di euro essenzialmente per effetto:

- > dei minori crediti finanziari a breve verso le società del Gruppo sul conto corrente intersocietario (10.474,4 milioni di euro), riferibili essenzialmente ai rapporti con la controllata Enel Energy Europe (7.914,9 milioni di euro), in relazione alla ristrutturazione del debito di tale società, in nesso al parziale rimborso della sua posizione debitoria effettuato attraverso l'incremento, da 10.000,0 milioni di euro a 18.000,0 milioni di euro, del finanziamento a lungo termine accordatogli da Enel Finance International, e con Enel Green Power (3.394,1

milioni di euro), essenzialmente in relazione alla citata operazione di ripatrimonializzazione avvenuta mediante la rinuncia a parte del credito vantato da Enel SpA sul conto corrente intersocietario. Parziale compensazione è intervenuta per il maggior fabbisogno di Enel Distribuzione (775,5 milioni di euro);

- > del decremento degli altri crediti finanziari connessi a interessi e proventi maturati sui conti correnti intersocietari per 332,9 milioni di euro.

I "Crediti finanziari verso terzi", rispetto al 31 dicembre 2009, evidenziano un decremento di 188,6 milioni di euro, attribuibile principalmente alla riduzione dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi (complessivamente 230,6 milioni di euro).

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati, suddivisi per tipologia di contratto e per designazione.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value ⁽¹⁾		2010-2009
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2010	al 31.12.2009	
Derivati di trading:					
- cambi	5.125,8	3.495,2	153,9	97,1	56,8
- commodity	-	17,0	-	1,8	(1,8)
Totale	5.125,8	3.512,2	153,9	98,9	55,0

(1) Fair value "Livello 2".

La voce accoglie esclusivamente i derivati di *trading* costituiti principalmente dalle operazioni di copertura del cambio su *commodity* energetiche effettuate per conto delle

società del Gruppo. L'incremento del valore nozionale e del *fair value* di tali derivati, rispetto al 31 dicembre 2009, è essenzialmente connesso alla normale operatività.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 2.117,0 milioni

Le disponibilità liquide sono di seguito dettagliate.

Milioni di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Depositi bancari	2.116,4	994,6	1.121,8
Depositi postali	0,5	0,5	-
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1	-
Totale	2.117,0	995,2	1.121,8

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Le disponibilità liquide sono gravate da vincoli limitatamente a 8,3 milioni di euro.

21. Altre attività correnti - Euro 256,6 milioni

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2010 è di seguito dettagliata.

Milioni di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Crediti tributari	38,1	142,8	(104,7)
Altri crediti verso società del Gruppo	205,2	397,6	(192,4)
Crediti verso altri	13,2	14,0	(0,8)
Totale	256,5	554,4	(297,9)

Le "Altre attività correnti" rilevano, rispetto al 31 dicembre 2009, una diminuzione complessiva di 297,9 milioni di euro. I "Crediti tributari", pari a 38,1 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti per Irap e Ires relativi ad anni precedenti e richiesti a rimborso per 28,5 milioni di euro e a crediti per IVA di Gruppo per 2,2 milioni di euro. Il decremento di 104,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre

2009, è attribuibile principalmente alla diminuzione dei crediti per IVA.

Gli "Altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi principalmente ai crediti tributari Ires verso società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (77,8 milioni di euro), nonché ai crediti per IVA delle società aderenti all'IVA di Gruppo (126,4 milioni di euro).

La riduzione di 192,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2009, è attribuibile principalmente alla diminuzione dei crediti Ires verso le società rientranti nel consolidato fiscale (210,5 milioni di euro).

Attività non correnti classificate come possedute per la vendita

22. Attività non correnti classificate come possedute per la vendita - Euro 0,0 milioni

Le "Attività non correnti classificate come possedute per la vendita" rilevano, rispetto al 31 dicembre 2009, una variazione in diminuzione di 9,0 milioni di euro in seguito alla vendita del 39% della partecipazione detenuta in Idrosicilia.

La residua quota partecipativa dell'1% nel capitale della società è iscritta al 31 dicembre 2010 per un valore pari a 1.000 euro in accordo con le pattuizioni stabilite nel contratto di vendita.

Passivo

Patrimonio netto

23. Patrimonio netto - Euro 24.515,6 milioni

Il patrimonio netto è pari a 24.515,6 milioni di euro, in aumento di 793,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale variazione è riferibile essenzialmente all'utile complessivo rilevato nell'esercizio (3.141,2 milioni di euro), alla distribuzione del saldo sul dividendo dell'esercizio 2009 (1.410,5 milioni di euro) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2010, nonché all'acconto sul dividendo 2010 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 29 settembre 2010 nella misura di 0,10 euro per azione (complessivamente pari a 940,3 milioni di euro).

Capitale sociale - Euro 9.403,4 milioni

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, non essendo state esercitate, nel corso dell'esercizio 2010, opzioni riferite ai piani di *stock option*, è rappresentato da 9.403.357.795 azioni ordinarie del valore nominale di 1,0 euro ciascuna (9.403.357.795 al 31 dicembre 2009 interamente sottoscritte e versate).

Al 31 dicembre 2010, in base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle

altre informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 31,24% del capitale sociale), a BlackRock Inc. (con il 2,74% del capitale sociale, posseduto esclusivamente da parte di proprie controllate) e a Natixis SA (con il 2,07% del capitale sociale) – azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 2% del capitale della Società.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala in particolare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ricevuto dalla controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA il 17,36% del capitale di Enel SpA (incrementando quindi la propria partecipazione diretta al capitale della Società dal 13,88% al 31,24%) per effetto dello scambio di partecipazioni azionarie disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2010.

Altre riserve - Euro 9.541,8 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni - Euro 5.292,1 milioni

La riserva da sovrapprezzo azioni non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale - Euro 1.880,7 milioni

La riserva legale, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2009, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2010, ha raggiunto l'importo, pari al 20,0% del capitale sociale, indicato all'art. 2430, comma 1 del codice civile.

Riserva ex lege n. 292/93 - Euro 2.215,4 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

Altre riserve diverse - Euro 68,1 milioni

Comprendono 19,0 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei

contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986) rilevate a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre a 29,0 milioni di euro relativi alla riserva per *stock option* e 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari - Euro 85,6 milioni

Comprendono la riserva da valutazione di strumenti finanziari disponibili alla vendita, positiva per 274,8 milioni di euro (al netto effetto fiscale negativo per 3,8 milioni di euro), e la riserva da valutazione di strumenti finanziari derivati di *cash flow hedge*, negativa per 189,2 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo per 90,4 milioni di euro).

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti nel corso degli esercizi 2009 e 2010.

Milioni di euro	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto				Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto				Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto			
	nell'esercizio		Imposte		nell'esercizio		Imposte		nell'esercizio		Imposte	
	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico	lordi rilevati a patrimonio netto	Rilasci a Conto economico
	al 01.01.2009		al 31.12.2009		al 31.12.2009		al 31.12.2009		al 31.12.2009		al 31.12.2010	
Utili/(Perdite) da variazione di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari (quota efficace)	(145,7)	(161,9)	52,3	88,1	(28,5)	(195,7)	(103,5)	33,3	113,1	(36,4)	(189,2)	
Utili/(Perdite) da variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili alla vendita	190,7	66,8	(0,9)	-	-	256,6	18,5	(0,3)	-	-	274,8	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	45,0	(95,1)	51,4	88,1	(28,5)	60,9	(85,0)	33,0	113,1	(36,4)	85,6	

Utili e perdite accumulati - Euro 3.394,2 milioni

Nell'esercizio 2010 la voce ha presentato una variazione in aumento di 682,2 milioni di euro, essenzialmente per effetto di quota parte degli utili dell'esercizio precedente portati a nuovo, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2010.

Utile dell'esercizio - Euro 2.176,2 milioni

L'utile dell'esercizio 2010, al netto dell'acconto sul dividendo 2010 di 0,10 euro per azione (per complessivi 940,3 milioni di euro) pagato a decorrere dal 25 novembre 2010, è pari a 2.176,2 milioni di euro e, rispetto al risultato dell'esercizio 2009 (pari a 2.520,1 milioni di euro), presenta un decremento di 343,9 milioni di euro, essenzialmente per i minori dividendi distribuiti dalle società del Gruppo, parzialmente compensati dai proventi netti da cessione di partecipazioni.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro	Importo	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	9.403,4		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	5.292,1	ABC	5.292,1
Riserve di utili:			
- riserva legale	1.880,7	B	-
- riserva ex lege 292/1993	2.215,4	ABC	2.215,4
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	85,6		
- riserva contributi in conto capitale	19,0	ABC	19,0
- riserva stock option	28,9	ABC	26,9 ⁽¹⁾⁽²⁾
- altre	20,1	ABC	20,1
Utili/(Perdite) accumulati	3.394,2	ABC	3.394,2
Totale	22.339,4		10.967,7
di cui quota distribuibile			10.964,8

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 2,9 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "Utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 309,3 milioni di euro, per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli *stakeholder* e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

Passività non correnti

24. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) - Euro 23.131,3 milioni

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 805,5 milioni di euro), ammonta al 31 dicembre 2010 a 23.131,3 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine e il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2010 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse.

Milioni di euro	Scadenza	al 31.12.2010		al 31.12.2009	
		Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Valore nozionale
Obbligazioni:					
- tasso fisso quotate	2011-2037	10.487,4	10.589,5	8.582,3	8.648,7
- tasso variabile quotate	2012-2016	3.769,8	3.800,0	2.686,8	2.700,0
- tasso fisso non quotate		-	-	0,3	0,3
- tasso variabile non quotate	2011-2032	1.915,0	1.915,2	2.041,7	2.041,9
Totale		16.172,2	16.304,7	13.311,1	13.390,9
Finanziamenti bancari:					
- tasso fisso	2011-2012	0,3	0,3	0,6	0,6
- tasso variabile	2012-2016	4.161,6	4.217,1	6.448,4	6.548,1
Totale		4.161,9	4.217,4	6.449,0	6.548,7
Finanziamenti da società del Gruppo:					
- tasso fisso	2025	2.797,2	2.800,0	3.041,4	3.044,3
- tasso variabile		-	-	7.990,0	7.990,0
Totale		2.797,2	2.800,0	11.031,4	11.034,3
TOTALE		23.131,3	23.322,1	30.791,5	30.973,9

Milioni di euro	Saldo contabile	Quote corrente	Quote con scadenza	Quota scadente nel				
				<12 mesi	>12 mesi	2012	2013	2014
Obbligazioni:								
- tasso fisso quotate	10.487,4	749,5	9.737,9	598,7	748,9	-	989,5	7.400,8
- tasso variabile quotate	3.769,8	-	3.769,8	399,3	-	997,7	1.292,6	1.080,2
- tasso fisso non quotate	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile non quotate	1.915,0	55,8	1.859,2	57,5	59,2	61,3	62,8	1.618,4
Totale	16.172,2	805,3	15.366,9	1.055,5	808,1	1.059,0	2.344,9	10.099,4
Finanziamenti bancari:								
- tasso fisso	0,3	0,2	0,1	0,1	-	-	-	-
- tasso variabile	4.161,6	-	4.161,6	2.041,8	-	1.433,7	-	686,1
Totale	4.161,9	0,2	4.161,7	2.041,9	-	1.433,7	-	686,1
Finanziamenti da società del Gruppo:								
- tasso fisso	2.797,2	-	2.797,2	-	-	-	-	2.797,2
Totale	2.797,2	-	2.797,2	-	-	-	-	2.797,2
TOTALE	23.131,3	805,5	22.325,8	3.097,4	808,1	2.492,7	2.344,9	13.582,7

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 425,0 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute da Enel SpA.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	al 31.12.2009	al 31.12.2010			
Euro	29.524,9	21.824,1	21.997,7	3,67%	3,84%
Sterline inglesi	1.266,5	1.307,2	1.324,4	5,99%	6,02%
Yen	0,1	-	-	-	-
Totale valute non euro	1.266,6	1.307,2	1.324,4		
TOTALE	30.791,5	23.131,3	23.322,1		

La movimentazione del periodo del valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	Valore nozionale	Rimborsi	Nuove emissioni	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nozionale
Obbligazioni	13.390,9	(54,4)	3.000,0	(72,6)	40,8	16.304,7
Finanziamenti bancari	6.548,7	(2.331,3)	-	-	-	4.217,4
Finanziamenti da società del Gruppo	11.034,3	(8.234,3)	-	-	-	2.800,0
Totale	30.973,9	(10.620,0)	3.000,0	(72,6)	40,8	23.322,1

Rispetto al 31 dicembre 2009 il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso una riduzione di 7.651,8 milioni di euro quale saldo di 3.000,0 milioni di euro relativi a nuove emissioni, di 10.620,0 milioni di euro riferiti a rimborsi, di 72,6 milioni di euro riferiti al riacquisto di obbligazioni proprie e di 40,8 milioni di euro relativi a differenze negative di cambio.

Tra le principali operazioni effettuate nel corso del 2010 si segnalano:

- > il rimborso anticipato parziale, per un ammontare di 5.365,0 milioni di euro, di un finanziamento a lungo termine concesso nel 2008 da Enel Finance International di originari 7.865,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2013. Il finanziamento residuo (2.500,0 milioni di euro) è stato rinegoziato prevedendo una scadenza a 15 anni;
- > il rimborso anticipato, per un ammontare di 2.644,3 milioni di euro, di un finanziamento a lungo termine concesso da Enel Finance International in data 1° gennaio 2008 e avente scadenza al 31 dicembre 2013;
- > i rimborsi volontari, per un ammontare complessivo di 1.831,0 milioni di euro, relativi alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro a valle

dell'emissione di un prestito obbligazionario paneuropeo *multitranches* destinato a risparmiatori *retail* (di seguito descritto), di cui:

- 887,4 milioni di euro relativi alla *tranche* in scadenza nel 2012;
- 637,6 milioni di euro relativi alla *tranche* in scadenza nel 2014;
- 306,0 milioni di euro relativi alla *tranche* in scadenza nel 2016;
- > l'emissione di un prestito obbligazionario paneuropeo *multitranches*, a tasso fisso e a tasso variabile, destinato a risparmiatori *retail*, per un importo complessivo di 3.000,0 milioni di euro, con scadenza 26 febbraio 2016, le cui caratteristiche sono le seguenti:
 - 2.000,0 milioni di euro a tasso fisso 3,5% con scadenza 26 febbraio 2016;
 - 1.000,0 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 26 febbraio 2016.

A seguito di tali rimborsi, al 31 dicembre 2010, il valore nozionale del *Credit Facility* di originari 35 miliardi di euro, in capo a Enel SpA e alla sua controllata Enel Finance International, presenta il seguente piano di scadenze:

- > 3.417,2 milioni di euro in scadenza nell'aprile 2012 (dei quali 2.043,8 milioni di euro in capo a Enel SpA);
- > 2.400,8 milioni di euro in scadenza nell'aprile 2014 (dei quali 1.468,5 milioni di euro in capo a Enel SpA);
- > 1.091,3 milioni di euro in scadenza nell'aprile 2016 (dei quali 704,6 milioni di euro in capo a Enel SpA).

Si evidenzia, inoltre, che la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro a cinque anni (rinnovabile per ulteriori due), stipulata nel mese di novembre 2005 da Enel SpA, è stata estinta anticipatamente nel mese di aprile (con un minore utilizzo di 500 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009).

Tra i principali contratti di finanziamento finalizzati nel corso dell'anno 2010, si segnala che in data 19 aprile 2010 Enel SpA ha firmato una linea di credito rotativa dell'importo di 10 miliardi di euro caratterizzata da una durata di 5 anni, che sostituisce, in parte, la linea di credito *revolving*

da 5 miliardi di euro, la cui disponibilità sarebbe scaduta nel mese di novembre 2010. Tale nuova linea di credito, che può essere utilizzata da Enel SpA e/o da Enel Finance International SA (con garanzia di Enel SpA), intende dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata flessibilità, fruibile per la gestione del capitale circolante.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il saldo contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi dodici mesi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi del Gruppo.

Milioni di euro	Saldo contabile		Fair value	
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Obbligazioni:				
- tasso fisso	10.487,4	10.996,7	8.582,6	9.093,2
- tasso variabile	5.684,8	5.607,4	4.728,5	4.696,5
Finanziamenti bancari:				
- tasso fisso	0,3	0,3	0,6	0,6
- tasso variabile	4.161,6	4.271,8	6.448,4	6.827,3
Finanziamenti da società del Gruppo:				
- tasso fisso	2.797,2	2.998,1	3.041,4	3.361,7
- tasso variabile	-	-	7.990,0	8.097,8
Totale	23.131,3	23.874,3	30.791,5	32.077,1

Nelle successive tabelle è indicata la composizione dei finanziamenti a lungo termine (saldo contabile) distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti, confrontati con i medesimi valori al 31 dicembre 2009.

Finanziamenti a lungo termine (escluse le quote correnti)

Milioni di euro	al 31.12.2010			al 31.12.2009			2010-2009		
	Obbligazioni	Finanziamenti bancari	Finanziamenti da società del Gruppo	Obbligazioni	Finanziamenti bancari	Finanziamenti da società del Gruppo	Obbligazioni	Finanziamenti bancari	Finanziamenti da società del Gruppo
Obbligazioni:									
- tasso fisso	9.737,8			8.582,3			1.155,5		
- tasso variabile	5.629,1			4.674,4			954,7		
Finanziamenti bancari:									
- tasso fisso	0,1			0,4			(0,3)		
- tasso variabile	4.161,6			5.948,4			(1.786,8)		
Finanziamenti da società del Gruppo:									
- tasso fisso	2.797,2			2.941,5			(144,3)		
- tasso variabile	-			7.865,0			(7.865,0)		
Totale	22.325,8			30.012,0			(7.686,2)		

Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine

Milioni di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	2010-2009
Obbligazioni:			
- tasso fisso	749,5	0,3	749,2
- tasso variabile	55,8	54,1	1,7
Finanziamenti bancari:			
- tasso fisso	0,2	0,2	-
- tasso variabile	-	500,0	(500,0)
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	-	99,9	(99,9)
- tasso variabile	-	125,0	(125,0)
Totale	805,5	779,5	26,0

Con riferimento alla gestione del rischio tassi di interesse sull'indebitamento si rimanda al paragrafo sulla "Gestione del rischio".

I principali debiti finanziari a lungo termine contengono impegni ("covenant") tipici della prassi internazionale.

I principali covenant fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro (*Credit Agreement 2007*), al *Credit Agreement 2009* e alla linea di credito revolving da 10 miliardi di euro, sottoscritta nel mese di aprile 2010. Nessuno di tali covenant risulta a oggi disatteso.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

- > clausole "negative pledge", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "pari passu", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
- > fattispecie di "event of default", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento;

in base alle clausole di "cross default", nel caso si verifici un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali covenant previsti per il *Credit Agreement 2007*, per il *Credit Agreement 2009* e per la linea di credito revolving da 10 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

- > clausole "negative pledge", in base alle quali il borrower (e le sue controllate rilevanti) non può creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole "pari passu", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri finanziamenti presenti e futuri;
- > clausola di "change of control" (che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o alcune delle società da essa controllate conferiscano una rilevante

- porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- > fattispecie di "event of default", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento, mancato rispetto del contratto, falsa dichiarazione, insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti, cessazione dell'attività, intervento del Governo e/o nazionalizzazione, processo o procedimento amministrativo con potenziale effetto negativo, attività illegali, nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato in un determinato periodo di tempo, comporta in virtù della clausola di "acceleration", l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento che diviene immediatamente esigibile;
 - > in base alle clausole di "cross default", nel caso si verifici un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale, pari al 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
 - > obblighi di informativa periodica.

Nel *Credit Agreement* 2007 e nel *Credit Agreement* 2009 sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali, per esempio, emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposal*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- > clausola di "gearing", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel non deve eccedere 6 volte l'EBITDA consolidato su base annuale;
- > clausola di "subsidiary financial indebtedness", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle *subsidiary* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *permitted subsidiary*) non deve eccedere il 20% del totale dell'attivo lordo consolidato.

Ai sensi del solo *Credit Agreement* 2009, a partire dal 2012, al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale): (i) la clausola di "gearing" prevede che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel non dovrà superare 4,5 volte il valore dell'EBITDA consolidato su base annuale; e (ii) il rapporto tra il valore dell'EBITDA consolidato su base annuale e l'interesse netto consolidato passivo non dovrà essere inferiore a 4.

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 in linea con la disposizione CONSOB del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come riportato nella Relazione sulla gestione.

Milioni di euro	al 31.12.2010		al 31.12.2009	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Denaro e valori in cassa	0,1		0,1	
Depositi bancari e postali	2.116,9		995,1	
Liquidità	2.117,0		995,2	
Crediti finanziari correnti	9.208,6	8.545,5	19.895,3	19.001,8
Debiti bancari correnti	(40,0)		(790,3)	
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(805,5)		(779,5)	(224,9)
Altri debiti finanziari correnti	(1.802,1)	(1.496,1)	(1.619,4)	(1.619,4)
Debiti finanziari correnti	(2.647,6)		(3.189,2)	
Posizione finanziaria corrente netta	8.678,0		17.701,3	
Debiti bancari non correnti	(4.161,7)		(5.948,8)	
Obbligazioni emesse	(15.366,9)		(13.256,8)	
Altri debiti non correnti	(2.797,2)	(2.797,2)	(10.806,4)	(10.806,4)
Debiti finanziari non correnti	(22.325,8)		(30.012,0)	
Posizione finanziaria non corrente	(22.325,8)		(30.012,0)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da disposizione CONSOB	(13.647,8)		(12.310,7)	
Crediti finanziari non correnti	333,7	181,0	346,4	198,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(13.314,1)		(11.964,3)	

25. TFR e altri benefici ai dipendenti - Euro 363,1 milioni

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria, Sconto Energia (energia a tariffa ridotta) e Piani di incentivazione a lungo termine.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto (317,2 milioni di

euro) e i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti (45,9 milioni di euro).

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Milioni di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro e altri benefici a lungo termine		
Passività attuariale a inizio esercizio	328,1	329,9
Costo normale	4,7	0,5
Oneri finanziari	13,4	15,1
Erogazioni	(31,1)	(31,9)
Altre variazioni	(0,6)	(0,4)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(1,6)	15,0
Passività attuariale a fine esercizio	312,9	328,1
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	317,2	331,0
Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti		
Passività attuariale a inizio esercizio	44,8	51,7
Costo normale	0,4	0,5
Oneri finanziari	1,9	2,2
Erogazioni	(3,5)	(3,4)
Altre variazioni	1,7	(0,1)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	1,0	(6,1)
Passività attuariale a fine esercizio	46,4	44,8
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	45,9	45,4
Riconciliazione del valore contabile		
Passività attuariale a fine esercizio	359,3	372,9
(Utili)/Perdite attuariali cumulati non riconosciuti	(3,8)	(3,5)
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	363,1	376,4

Il costo normale per benefici ai dipendenti rilevati nel 2010 è pari a 5,1 milioni di euro rilevato tra i costi del personale (1,0 milione di euro nel 2009), mentre i costi per oneri di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari sono pari a 15,3 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2009).

Gli utili attuariali riconosciuti a Conto economico nell'esercizio, pari a 0,2 milioni di euro, presentano un decremento di 4,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (4,5 milioni di euro nel 2009 in nesso alla modifica della metodologia utilizzata nella valutazione al 1° gennaio 2009 della passività per assistenza sanitaria).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono di seguito riportate.

	2010	2009
Tasso di attualizzazione	4,30%	4,30%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,00%	3,00%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,00%	3,00%

Al 31 dicembre 2010 se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più alta di 4,7 milioni di euro con un impatto negativo a Conto economico, in termini di costo normale e oneri finanziari, per complessivi 0,3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2010 se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più bassa di 4,0 milioni di euro con un impatto positivo a Conto economico, in termini di costo normale e oneri finanziari, per complessivi 0,3 milioni di euro.